

A.S.P. Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2020

Struttura e Natura dell'attività svolta

Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio è un'Azienda di Servizi alla Persona (in seguito "A.S.P.") che, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, svolge attività nei settori dell'assistenza sociale, dell'assistenza socio-sanitaria e dell'educazione.

L'A.S.P. è costituita da n. 4 presidi:

- l'Istituto Pio Albergo Trivulzio in Milano, preposto allo svolgimento delle attività sanitarie, riabilitative ed assistenziali rivolte prevalentemente alle persone anziane, in particolare, non autosufficienti.
- l'Istituto Frisia in Merate (LC), ove vengono svolte prevalentemente attività di assistenza e cure delle persone anziane in RSA.
- la RSA Principessa Jolanda in Milano, ove vengono assistite persone anziane non autosufficienti.
- l'Istituto Milanese Martinitt e Stelline in Milano, ove vengono svolte le attività assistenziali verso i minori riguardanti il mantenimento, l'istruzione, l'educazione e la formazione professionale.

Premessa

L'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2020 è il diciassettesimo esercizio in cui si è adottata la contabilità generale di tipo economico patrimoniale, prevista dall'art. 11 della L.R. 1/2003.

L'A.S.P. è stata costituita in data 01/12/2003 per effetto del Decreto del Direttore Generale Famiglia e Solidarietà della Regione Lombardia n. 17577 del 21/10/2003, per il quale sono state estinte e fuse nella nuova ASP le precedenti ex I.P.A.B., il Pio Albergo Trivulzio di Milano e l'Istituto Milanese Martinitt e Stelline.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio al 31 dicembre 2020 dell'A.S.P. Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio, costituito da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Relazione sulla Gestione, è stato redatto secondo quanto previsto dagli art. 2423 e seguenti del codice civile, dalle specifiche linee guida del Ministero della Sanità e dalle linee guida emanate dalla Regione Lombardia, interpretate ed integrate, laddove ritenuto necessario, dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili così come modificati dall'O.I.C. (organismo italiano di contabilità).

La Nota Integrativa è inoltre stata integrata dal Rendiconto Finanziario che analizza la posizione finanziaria netta dell'esercizio 2020.

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e la Nota integrativa sono comparati con i dati del bilancio al 31 dicembre 2019.

Al bilancio è allegata la relazione sull'andamento della gestione dell'ASP, illustrativa dei dati economici emersi dall'attività di controllo a commento dell'andamento complessivo dell'azienda e i documenti relativi al controllo di gestione.

Criteri di formazione

Nonostante le novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, il regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 1 del 13 febbraio 2003 di riordino delle ASP non ha previsto nessuna variazione agli schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati per la valutazione delle voci di bilancio si basano sul principio della prudenza, della competenza e della continuità gestionale.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione separata degli elementi che compongono le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. Gli utili sono contabilizzati solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla data di chiusura del bilancio.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione della continuità aziendale, di cui all'art. 2423-bis, comma 1, n. 1 del Codice Civile, ha comportato una analisi prospettica da parte dell'Organo Amministrativo, tramite la quale si è constatata la capacità dell'azienda di continuare a rappresentare un complesso economico pienamente funzionante, volto alla produzione dei Servizi sanitari e Socioassistenziali a cui è istituzionalmente votata, anche nell'ottica del perseguimento dell'equilibrio di bilancio; detta valutazione porta ad affermare che non vi è alcuna compromissione nell'applicazione dei principi di valutazione nell'ottica della continuità aziendale.

Si precisa, prima di passare ai commenti delle variazioni e alla presentazione dei dettagli, che non esistono elementi che ricadono sotto più voci. Si conferma inoltre che i criteri di valutazione adottati sono gli stessi utilizzati nel precedente esercizio. In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Di seguito si riportano i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio.

Crediti per incrementi di patrimonio

I crediti per incrementi di patrimonio netto sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza economica, ossia nel momento in cui nasce il titolo giuridico a riscuotere il relativo contributo (delibera formale di erogazione dell'ente concedente).

Come per le voci dell'attivo corrente, tali importi sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili.

Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in modo costante e sistematico in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali che alla data di chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri precedenti, sono iscritte a tale minor valore.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi che hanno determinato le svalutazioni, si procederà a ripristinare i valori originari al netto delle relative quote di ammortamento.

Le aliquote annue di ammortamento applicate sono le seguenti:

Concessioni, licenze e marchi; diritti di brevetto	20 %
Migliorie su beni di terzi	durata del contratto
Altre	20 %

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e di eventuali incrementi di valore dovuti alle cosiddette manutenzioni straordinarie. L'iscrizione degli immobili (terreni e fabbricati), oggetto di donazione, è stato adottato il criterio della rendita catastale rivalutata. Nel caso in cui, alla data di chiusura dell'esercizio, il residuo valore economico delle immobilizzazioni materiali risulti durevolmente inferiore rispetto a quello di iscrizione, le stesse vengono svalutate.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono determinati in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti, di seguito riportate:

• Fabbricati	3 %
• Impianto telefonico	20 %
• Impianti di riscaldamento e condizionam.	12,50 %
• Impianti elevatori	12,50 %
• Impianto rete informatica	20 %
• Impianti speciali sanitari	12,50 %
• Altri impianti e macch. generici	10 %
• Attrezzature radiologiche, di laboratorio di riabilitazione e sanitarie varie	12,50 %

• Mobili e arredi	10 %
• Mobili e arredi attività sociosanitarie	12,50 %
• Autoambulanze, autovetture e motoveicoli	25 %
• Automezzi da lavoro e trasporto	20 %
• Attrezzature e macchine d'ufficio	12 %
• Attrezzature tecnico economali	12,50 %
• Computer e macchine elettroniche	20 %
• Altri beni materiali	12 %

I cespiti acquistati nel corso dell'esercizio vengono ammortizzati con l'aliquota ridotta al 50%.

Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata.

Finanziarie

I titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto e svalutati, in presenza di perdita durevole di valore.

Rimanenze

Le scorte di magazzino, distinte in sanitarie e non sanitarie, sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. La configurazione di costo adottata è quella del costo medio ponderato annuale.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al presunto valore di realizzo è ottenuto mediante in apposito fondo svalutazione crediti.

I fondi svalutazione crediti sono valutati secondo puntuali valutazioni da parte dei responsabili dei servizi afferenti alla tipologia di crediti in esame.

Per quanto riguarda i crediti verso inquilini (servizio Patrimonio da Reddito), è stata istituita una scala di valutazione con punteggio da 1 a 3 a seconda del grado di esigibilità del credito. In particolare, i crediti con punteggio 1 subiscono una svalutazione all'80%, quelli con punteggio 2 una svalutazione del 50% e, infine, i crediti con punteggio 3 sono stati svalutati al 100%.

In riferimento ai crediti verso solventi, si è proceduto con una valutazione puntuale su ogni singola posizione svalutando il credito al 100% solo se tutti gli altri tentativi espletati per il recupero del credito non sono andati a buon fine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli iscritti tra le attività finanziarie non immobilizzate sono iscritti al minor valore

tra il costo di acquisizione e il loro valore di presunto realizzo.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa e le giacenze di c/c bancario e postale sono iscritte al valore nominale.

Fondo di dotazione

E' dato dalla differenza algebrica tra l'attivo ed il passivo patrimoniale alla data del 1 gennaio 2004 (data di passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale). Tale fondo rimane generalmente inalterato nel tempo e può essere oggetto di variazione solo nei casi eccezionali previsti dalle linee guida regionali, ossia quando vengono riscontrati ex-post degli errori nella ricostruzione della situazione dell'attivo e del passivo dell'azienda alla data di passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale. Tali errori vengono registrati come variazioni in aumento o diminuzione del fondo di dotazione solo se riferite a rettifiche antecedenti il 1 gennaio 2004. Nel corso dell'ultimo esercizio, il fondo di dotazione iniziale non ha subito alcuna variazione.

Riserva per Contributi in conto capitale

La "riserva per contributi in conto capitale", iscritta in bilancio al 01/01/2004, è utilizzata annualmente, in sede di redazione del bilancio d'esercizio, mediante attribuzione a conto economico di un importo determinato sulla base della vita utile dei beni ricevuti in donazione, al fine di sterilizzare a conto economico l'effetto dei relativi ammortamenti.

I contributi in conto capitale ricevuti in corso di anno, sono registrati nella "riserva per contributi in conto capitale" al momento della delibera di erogazione da parte degli enti e dei soggetti che li hanno concessi.

Riserva per donazioni e successioni

La "riserva per donazioni e successioni", iscritta in bilancio al 01/01/2004, è utilizzata annualmente, in sede di redazione del bilancio d'esercizio, mediante attribuzione a conto economico di un importo determinato sulla base della vita utile dei beni ricevuti in donazione al fine di sterilizzare a conto economico l'effetto dei relativi ammortamenti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono stanziamenti per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili con esattezza l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Debiti

I debiti, pertanto, sono iscritti al valore nominale risultante dal loro titolo e comprendono le fatture da ricevere relative all'acquisto di merci e servizi al netto delle note di accredito da ricevere.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono iscritti secondo il criterio di competenza e accolgono, in conformità ai disposti dell'art. 2424 bis del codice civile, proventi ed oneri di competenza del periodo e la cui manifestazione monetaria si avrà successivamente e costi e ricavi manifestatisi entro la chiusura del periodo, ma di competenza di periodi o di esercizi successivi.

Sono iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo che, nella fattispecie, è correlato alla competenza economica.

Conti d'ordine

Tali conti espongono l'ammontare relativo al sistema degli impegni, dei rischi, dei beni di terzi presso l'azienda in base al loro valore contrattuale.

Ricavi e costi

I ricavi e i costi sono iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza temporale ed economica, ossia alla consegna dei beni oggetto dell'operazione o al momento in cui il servizio è reso, con rilevazione dei relativi ratei risconti.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita e la prestazione dei servizi.

I contributi in conto esercizio sono registrati per competenza nell'esercizio in cui si verifica con certezza il diritto alla percezione.

Plusvalenze e minusvalenze da alienazione

Le plusvalenze generate dalla vendita di beni sono state riclassificate, in sede di destinazione dell'utile/perdita di esercizio, nell'apposita voce di patrimonio netto "Utili (perdite) portati a nuovo.

Imposte sul reddito

Le imposte sono state quantificate e rappresentate in bilancio secondo il principio di competenza e secondo le aliquote e le norme vigenti.

L'Ires è stata calcolata in base al criterio di tassazione previsto per gli enti non commerciali (art. 143 D.P.R. 917/1986) cui appartiene la figura giuridica dell'ASP.

Come previsto dall'art. 77 della legge Regionale 14/07/03, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni a decorrere dal periodo di imposta 2008, le ASP sono esentate dal pagamento dell'IRAP in attuazione dell'art. 1, comma 299 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 (legge finanziaria 2006).

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nulla da rilevare.

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 32 lettera c del Regolamento Regionale n. 11/2003 l'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni. I dati riguardano il personale dipendente in servizio alle sottoindicate date.

I dati al 31 dicembre 2020 a seguito di verifiche hanno subito variazioni all'interno delle categorie dell'organico.

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Sanitari medici	62,00	65,27	-3,27
Dirigenti sanitari non medici	4,70	4,70	0,00
Sanitari paramedici	261,07	268,98	-7,91
Assistenti sociali ed educatori	59,81	71,20	-11,39
Operai ausiliari e tecnici	572,67	613,01	-40,34
Amministrativi del comparto	105,91	97,81	8,10
Dirigenti amministrativi	11,65	14,00	-2,35
Totale	1.077,81	1.134,97	-57,16

STATO PATRIMONIALE

Di seguito viene illustrato il contenuto delle voci più significative dello stato patrimoniale.

I valori sono tutti espressi in euro migliaia.

Attività

A) Crediti per incrementi del patrimonio

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
0	0	-

In questa voce sono rappresentati i contributi deliberati da enti pubblici o privati non ancora incassati alla data di bilancio.

Durante l'esercizio 2020 non sono stati deliberati contributi a favore dell'Azienda, pertanto non si evince alcuna variazione rispetto al saldo al 31/12/2019.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.857	1.776	81

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2019	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2020
Impianto e ampliamento	-	-	-	-	-
Ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-	-	-
Diritti brevetti industriali	-				
Concessioni, licenze, marchi	338	271	-	213	396
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-
Altre	1.438	187	-	164	1.461
Totale	1.776	458	-	377	1.857

Per concessioni, licenze, marchi, l'incremento dell'esercizio è dovuto principalmente all'acquisto e alla personalizzazione di software. In particolare si evidenzia che, con DGR XI/2906 del 8/03/2020 della Regione Lombardia, all'ASP Immes e PAT è stata affidata la costituzione e la gestione della Centrale Unica Regionale Dimissione Post Ospedaliera nell'ambito dell'Unità di Crisi regionale. Questo incarico ha comportato l'acquisto, in regime di urgenza, della relativa piattaforma informatica il cui costo complessivamente ammonta per l'anno 2020 a € 158 migliaia. Implementazione del

software “Manutenzioni” in uso c/o il servizio Tecnico dell’Azienda per € 35 migliaia; € 78 migliaia per assistenza e manutenzione dei software in uso nell’Azienda.

Le Altre immobilizzazioni sono costituite dalle migliorie su beni di terzi, relative all’immobile RSA Principessa Jolanda detenuto dall’ASP in comodato d’uso trentennale e per il quale sono stati eseguiti lavori di ristrutturazione negli anni precedenti che sono stati ammortizzati per il periodo dalla data di inizio di utilizzo del bene (01/06/1999) fino alla scadenza del comodato. L’aumento di € 187 migliaia è dovuto a lavori di manutenzione straordinaria ultimati nel 2020, di cui € 123 migliaia riconducibili a ultimazione dei lavori di sostituzione gruppo frigo e € 64 migliaia relativi ultimazione dei lavori di manutenzione delle apparecchiature antincendio.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all’inizio dell’anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo Amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento	-	-	-	-	-
Ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-	-	-
Diritti brevetti industriali	324	(324)	-	-	0
Concessioni, licenze, marchi	3.141	(2.745)	-	-	396
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-
Altre	4.919	(3.458)	-	-	1.461
Totale	8.384	(6.527)	-	-	1.857

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
147.964	155.241	(7.277)

Terreni e fabbricati (disponibili e non disponibili)

Descrizione	Importo
Costo storico	234.339
Rivalutazione monetaria	-
Ammortamenti esercizi precedenti	(87.904)
Saldo al 01/01/2020	146.435
Incrementi dell'esercizio	-
Giroconti da immobilizzazioni in corso	2.297
Valore netto contabile delle alienazioni dell'esercizio	(2.445)
Rettifiche anni precedenti	-
Ammortamenti dell'esercizio	(6.689)
Saldo al 31/12/2020	139.598

I giroconti da immobilizzazioni in corso fanno riferimento principalmente a:

- ultimazione di alcuni lavori di consolidamento della chiesa per € 702 migliaia;
- lavori di manutenzione straordinaria degli istituti PAT, Merate, comunità Immes e Museo per € 105 migliaia;
- lavori di manutenzione apparecchiature antincendio del PAT per € 339 migliaia;
- lavori di bonifica amianto degli Istituti PAT e Merate per € 487 migliaia;
- lavori di adeguamento degli impianti aeraulici della struttura protetta Pad. 6 PAT per € 38 migliaia;
- lavori di ristrutturazione della nuova direzione per € 121 migliaia;
- lavori di riqualificazione delle sale operatorie per € 74 migliaia;
- lavori di manutenzione straordinaria degli stabili di Corso Sempione e di Paolo Bassi per complessivi € 114 migliaia;
- lavori di riqualificazione dell'impianto fognario di via Pascoli per € 28 migliaia;
- lavori di riqualificazione degli stabili patrimoniali per € 248 migliaia;
- lavori di ristrutturazione dello stabile di Via Curtatone 14 per € 40 migliaia.

Le alienazioni si riferiscono principalmente alle vendite rogitate entro il 31/12/2020 di terreni, stabili o unità immobiliari, quali:

- vendita del complesso immobiliare sito in Milano alla via Cosimo del Fante n. 13;
- vendita della Villa sita in Saltrio (VA) via Agraria n. 15;
- vendita dell'unità immobiliare sita in Milano viale Romagna n. 63;
- vendita del box sito in Milano alla via Carlo Gomes n. 7;
- vendita del compendio immobiliare sito in Milano via Raffaele Rubattino n. 6;
- esproprio terreni in Codogno – Lodi.

Tali alienazioni hanno generato una plusvalenza complessiva pari a € 4.859 migliaia.

Impianti e attrezzature (disponibili e non disponibili)

Descrizione	Importo
Costo storico	20.587
Rivalutazione monetaria	-
Ammortamenti esercizi precedenti	(18.718)
Saldo al 01/01/2020	1.869
Acquisizione dell'esercizio	294
Incrementi da giroconti da immobilizzazioni in corso	898
Valore netto contabile dei beni ceduti nell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	(732)
Rettifiche relative ad esercizi precedenti	-
Saldo al 31/12/2020	2.329

Le acquisizioni dell'esercizio riguardano principalmente la fornitura della centrale telefonica in tecnologia VOIP nonché Numero Verde per la gestione della Centrale Unica di Dimissione Regionale per € 133 migliaia e l'acquisto di attrezzature sanitarie e di riabilitazione destinate ai vari reparti del PAT e Merate per € 161 migliaia.

A seguito di ultimazione dei lavori si è provveduto a girocontare da immobilizzazioni in corso le seguenti opere: di riqualificazione della centrale termica per € 428 migliaia, a lavori di riqualificazione degli impianti elevatori del PAT e dell'Istituto Frisia di Merate per € 260 migliaia e a lavori di sostituzione dei gruppi frigoriferi del PAT e di Merate per € 210 migliaia.

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	15.471
Rivalutazione monetaria	-
Ammortamenti esercizi precedenti	11.884
Saldo al 01/01/2020	3.587
Acquisizione dell'esercizio	599
Valore netto contabile dei beni ceduti nell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	(515)
Rettifiche relative ad esercizi precedenti	-
Saldo al 31/12/2020	3.671

Gli incrementi dell'anno si riferiscono principalmente all'acquisto di mobili e arredi per € 243 migliaia necessari per l'Istituto Frisia di Merate e per il PAT; di attrezzature

tecnico economali per € 153 migliaia; per l'acquisto di un automezzo per € 18 migliaia; computer per € 98 migliaia e altri beni materiali per € 87 migliaia.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 01/01/2020	3.349
Incrementi dell'esercizio	2.580
Giroconti – riclassificazioni	(3.563)
Saldo al 31/12/2020	2.366

Le immobilizzazioni in corso sono in prevalenza riconducibili a:

- lavori di riqualificazione degli impianti elevatori del PAT e dell'istituto Frisia di Merate per € 78 migliaia;
- lavori di manutenzione per l'adeguamento per la messa in funzione della Centrale Unica di Dimissioni e adeguamento degli impianti di condizionamento atte alla pressurizzazione delle camere di degenza del PAT e di Merate per € 1.197 migliaia;
- riqualificazione protezione attive e passive antincendio del PAT per € 285 migliaia;
- lavori per adeguamento degli ascensori del PAT, del Frisia e PJ per € 79 migliaia;
- svincolo dei lavori di consolidamento della Chiesa per € 123 migliaia;
- lavori di ristrutturazione del reparto ex Nasoni per € 62 migliaia.

I giroconti comprendono lavori effettuati ed ultimati nel 2020 girati alle rispettive voci di competenza, come descritti nei paragrafi precedenti.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
5.781	5.769	12

Titoli

Descrizione	31/12/2019	Incremento	Decremento	31/12/2020
Fondo Ereditato	5.769	472	(460)	5.781
Totale	5.769	472	(460)	5.781

I titoli iscritti in bilancio rappresentano un investimento duraturo da parte dell'Ente e si riferiscono esclusivamente al dossier titoli ereditato, vincolati per finanziare rette di

ricovero agevolate relative a situazioni di indigenza accertate da un'apposita Commissione interna all'ASP. Il dossier si compone di Obbligazioni Banca Popolare di Sondrio per un valore nominale di € 4.950 migliaia, di un BTP del valore nominale di € 229 migliaia, di un BTP Futura del valore nominale di € 300 migliaia e di CCT del valore di € 160 migliaia.

La variazione in diminuzione di € 460 migliaia fa riferimento alla scadenza il 12/10/2020 del titolo BEI mentre la variazione in aumento al conseguente acquisto il 14/10/2020 del BTP Futura 14.07.2020/14.07.2030 TFS/S UP EX CUM ASSEGNAZIONE e del CCT EU 15.03/2018/15.09.2025 TV%.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.758	652	1.106

Le rimanenze di magazzino alla chiusura di bilancio si riferiscono a farmaci, presidi, materiale economale e alimenti, come evidenziato nella tabella seguente:

Rimanenze	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Beni di consumo sanitari	1.569	259
Beni di consumo non sanitari	189	393
Totale	1.758	652

Le rimanenze finali dei beni di consumo sanitari comprendono anche le giacenze presso i reparti al 31/12/2020.

Si evidenzia come la contingente emergenza sanitaria, dovuta alla diffusione del contagio da Covid-19, ha aumentato considerevolmente soprattutto il fabbisogno dei dispositivi di protezione individuali quali camici monouso, mascherine e guanti che ha costretto l'Azienda a procurarsi una notevole quantità indipendentemente dal fabbisogno effettivo.

Non sussistono ragioni per uno stanziamento del fondo obsolescenza magazzino, considerando l'alta rotazione della merce in giacenza.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
10.097	11.940	(1.843)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale al 31.12.2020	Totale al 31.12.2019
Verso Regioni	-	-	-	-	33
Verso Comuni	913	-	-	913	699
Verso altri enti	1.884	-	-	1.884	5.564
Verso altri soggetti	7.300	-	-	7.300	5.644
Totale	10.097	-	-	10.097	11.940

I crediti verso i Comuni per € 913 migliaia comprendono le fatture da emettere pari a € 661 migliaia e derivano dall'attività assistenziale erogata a favore degli anziani presenti all'Istituto di Milano, all'Istituto Frisia di Merate e per l'assistenza ai minori presso l'Istituto dei Martinitt. I crediti verso il Comune di Milano dal 1° settembre 2019 sono stati ceduti pro-solvendo a Factorit SpA.

I crediti verso altri enti di € 1.884 migliaia, che comprendono crediti per fatture da emettere € 2.719 migliaia, risultano per € 1.696 migliaia verso l'ATS città di Milano per le prestazioni sanitarie erogate in convenzione con il servizio sanitario della Regione Lombardia e per € 1.000 migliaia il rimborso dei costi che l'ASP ha sostenuto per la costituzione e gestione, come disposto dalla DGR XI/2906 del 8/03/2020, della Centrale Unica di Dimissione Regionale nell'ambito della contingente emergenza epidemiologica da Covid-19. E per € 1.368 per note di Credito da Emettere verso l'ATS di Milano, per conguaglio saldo prestazioni effettuate nell'anno 2020, crediti per € 533 migliaia per fatture verso Aziende Sanitarie e altri Enti Pubblici. I crediti verso ATS città di Milano e ATS della Brianza sono stati ceduti pro-solvendo a Factorit SpA rispettivamente dal 1° gennaio 2014 e dal 1° settembre 2019.

I crediti verso altri soggetti comprendono prevalentemente crediti per locazioni legate al patrimonio immobiliare € 7.542 migliaia (al lordo del fondo svalutazione crediti patrimoniali di € 3.743 migliaia) e comprensivo di € 503 migliaia di crediti per fatture da emettere (€ 5.850 migliaia al 31/12/2019 al lordo del fondo svalutazione crediti di € 4.200 migliaia e comprensivi di € 191 migliaia di fatture da emettere) e crediti verso solventi per rette RSA per € 3.742 migliaia (al lordo del fondo svalutazione crediti di € 1.135 migliaia) (nel 2019 € 4.624 migliaia al lordo del fondo svalutazione crediti di € 1.425 migliaia). E per € 894 migliaia per crediti verso altri soggetti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'accantonamento ad un apposito fondo svalutazione che nel corso dell'esercizio ha subito variazioni come da tabella sottostante.

Descrizione	Totale
Saldo al 01/01/2020	5.820
Decremento nell'esercizio	(760)
Incremento nell'esercizio	14

Saldo al 31/12/2020	5.074
---------------------	-------

Il decremento riguarda per € 304 migliaia il fondo svalutazione su crediti verso assistiti e per € 456 migliaia il fondo su crediti verso inquilini. L'accantonamento per il fondo svalutazione crediti del patrimonio è da ritenersi prudenziale; si è ritenuto opportuno incrementare il fondo svalutazione crediti degli ospiti solventi per €14 migliaia.

Il fondo svalutazione crediti degli inquilini ha subito variazioni in diminuzione, a seguito degli effetti positivi di una imponente azione legale avviata dall'Ente, le azioni si sono concretizzate con recuperi crediti a cavallo dei due esercizi 2020/2021 comprimendo l'ammontare totale dei crediti in sofferenza.

Per quanto riguarda, inoltre, i crediti verso gli assistiti sono diminuiti rispetto al 2019 di circa € 800 migliaia a seguito della pandemia e al blocco dei nuovi ingressi in struttura, infatti la domanda si è compressa, così come anche il numero degli ospiti degenti in regime di solvenza, di conseguenza si è compresso anche il credito annesso.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
55	54	1

La voce in esame si compone come segue:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Altre partecipazioni	-	-
Titoli	55	54
Totale	55	54

Tale voce si compone del titolo BTP 01MZ21 – 3,75% e dal BTP 01MZ41 1,80%.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.226	2.451	(225)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Depositi bancari e postali	2.200	2.428
Assegni		-

Denaro e altri valori in cassa	26	23
Totale	2.226	2.451

Nei depositi bancari sono presenti € 1.948 migliaia riferite a giacenze dei diversi c/c bancari e € 252 migliaia riferite a giacenze sul c/c postale.

Il saldo della voce Denaro e altri valori in cassa rappresenta le disponibilità liquide presenti c/o le casse economali.

Per una valutazione più dettagliata della posizione finanziaria si rimanda al Rendiconto Finanziario.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
125	115	10

I ratei e risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. La voce ratei attivi comprende: interessi attivi maturati su Titoli per € 43 migliaia e interessi attivi relative alle cedole per € 1 migliaia; partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale per € 8 migliaia.

La voce risconti attivi verso terzi è costituita da pagamenti di spese condominiali relative a gestioni non amministrare direttamente dall'ente, ma da terzi amministratori, relativamente a stabili ove l'Ente è un condomino con quota minoritaria per € 73 migliaia.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
81.637	91.442	(9.805)

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Fondo di dotazione	6.805	-	-	6.805

Contributi in conto capitale	101.441	-	(5.074)	96.367
Altre Riserve	80.445	-	(1.336)	79.109
Utili (perdite) portati a nuovo	(97.446)	197	-	(97.249)
Utile (perdita) dell'esercizio	197	-	(3.592)	(3.395)
Totale	91.442	197	(10.002)	81.637

Variazioni intervenute nei valori costituenti il patrimonio netto

I contributi in conto capitale, comprensivi della riserva per donazioni, hanno subito una variazione in diminuzione a seguito della procedura di sterilizzazione degli ammortamenti già commentata nella premessa.

Le "Riserve plusvalenze da reinvestire" ricomprese nella voce "Altre riserve" hanno subito una variazione in diminuzione a seguito della sterilizzazione degli ammortamenti.

Nella voce Utili (perdite) portati a nuovo è stato destinato il risultato di esercizio 2019 per € 197 migliaia disposto dalla D.C. n. 5=1 del 24/06/2019.

B) Conferimenti da trasferimenti in conto capitale

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
0	0	-

L'Azienda non è oggetto di conferimenti da trasferimenti in conto capitale che costituiscono riserve di capitale o contributi per il ripiano delle perdite.

C) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
8.875	7.685	1.190

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Per imposte	-	-	-	-
Altri fondi	7.685	5.178	(3.988)	8.875
Totale	7.685	5.178	(3.988)	8.875

La voce "Altri fondi", al 31.12.2020, pari a € 8.875 migliaia, comprende:

- copertura dei rischi legati alle cause legali in corso per un valore indicativo di circa € 861 migliaia, costituito, dalla direzione competente, valutando i procedimenti legali in essere ed il relativo rischio di oneri per l'Ente. La variazione in aumento di € 102 migliaia è riconducibile soprattutto ai rischi per possibili future cause legali di carattere amministrativo ed è da ritenersi prudentiale;
- i fondi del personale ammontano a € 8.014 migliaia. I decrementi riguardano le competenze stipendiali relative agli esercizi precedenti liquidate nel corso dell'esercizio 2020 per € 3.108 migliaia e per € 880 migliaia all'utilizzo del fondo ferie non godute e straordinari.
Gli incrementi riguardano voci stipendiali attinenti ai fondi aziendali di competenza del 2020 da liquidare nel corso del 2021 per € 3.399 migliaia, l'accantonamento per il rinnovo contrattuale per gli anni 2020 € 1.248 migliaia e per € 429 migliaia l'adeguamento del fondo ferie e ore straordinarie non godute.

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
78	76	2

La variazione è così costituita:

Variazioni	Importo
Incremento per accantonamento dell'esercizio	2
Rettifica anni precedenti	-
Decremento per utilizzo dell'esercizio	-
Totale	2

Il debito accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'azienda al 31/12/2020 verso i dipendenti con contratto privatistico (portieri degli stabili patrimoniali) in forza a tale data.

E) Debiti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
78.012	77.417	595

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale al 31.12.2020	Totale al 31.12.2019
Finanziamento a breve termine	6.193	-	-	6.193	816
Mutui e prestiti	1.163	12.582	19.108	32.853	34.870
Debiti v/ banche a breve	12.900	-	-	12.900	9.652
Debiti di funzionamento	18.681	-	-	18.681	23.346
Debiti diversi	7.385	-	-	7.385	8.733
Totale	46.323	12.582	19.108	78.012	77.417

Debiti verso banche a breve

I debiti verso banche sono relativi a scoperti di tesoreria così suddivisi:

Descrizione	Linea di credito	Utilizzo
Cassa	15.000	(8.901)
C/C IPOTECARIO	-	-
C/C GARANTITO TITOLI EREDITATII	5.500	(4.000)
FACTORING	17.000	(6.193)
Totale	37.500	(19.094)

Per una valutazione più dettagliata della posizione finanziaria si rimanda al Rendiconto Finanziario. Si evidenzia che la linea di credito concesso dalla Factorit SpA è aumentata a € 17.000 migliaia a seguito dell'anticipo contratto anno 2021 con ATS della Brianza. L'anticipazione del contratto 2021 è stata motivata dall'esigenza di acquisire nuove risorse monetarie da destinare all'accresciuto fabbisogno finanziario dell'Azienda venutosi a creare in seguito all'emergenza nazionale da Covid-19 che, oltre a determinare una riduzione delle entrate, ha comportato un aumento considerevole di specifici costi.

Mutui e debiti a medio lungo termine

I debiti di finanziamento sono relativi a finanziamenti a medio/lungo termine erogati da primari Istituti finanziari e sono così suddivisi:

- n. 5 mutui chirografari per un totale di € 15.615 migliaia;
- n. 2 mutui ipotecari per un totale di € 16.730 migliaia;
- n. 2 mutui FRISL per un totale di € 507 migliaia.

La variazione in diminuzione nel corso dell'anno è legata ai rimborsi relativi alle quote capitali dei mutui bancari e ai rimborsi delle quote di FRISL alla Regione Lombardia. In riferimento ai mutui, si evidenzia che questa Azienda ha fatto richiesta

di sospensione dei mutui come previsto dall'art. 56 del Decreto Legge n. 18 del 17/03/2020 – decreto Cura Italia.

Debiti di funzionamento

I debiti di funzionamento sono relativi principalmente ai debiti verso fornitori, iscritti al netto degli sconti commerciali, resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione) per € 18.397 migliaia (€ 22.747 migliaia al 31.12.2019) ed ai debiti verso liberi professionisti per € 284 migliaia (€ 598 migliaia al 31.12.2019) relative alle competenze 2020 liquidate a gennaio 2021.

Debiti diversi

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Debiti v/Amministrazioni pubbliche	-	-
Debiti tributari	874	935
Debiti v/ Istituti di Previdenza	1.862	1.960
Altri Debiti	4.649	5.838
Totale	7.385	8.733

In relazione ai debiti tributari, essi si compongono principalmente di debiti per ritenute sul costo del personale per € 797 migliaia (€ 912 migliaia al 31.12.2019).

Per quanto riguarda i debiti verso gli Istituti Previdenziali, essi si riferiscono alle ritenute e oneri previdenziali a carico dei dipendenti.

Gli altri debiti, invece, riguardano i debiti per depositi cauzionali solventi e inquilini pari a € 3.977 migliaia (€ 5.183 migliaia al 31.12.2019). I restanti € 672 migliaia (€ 655 migliaia al 31.12.2019) sono relativi agli altri debiti della gestione caratteristica.

F) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.262	1.378	(116)

I ratei e risconti rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi verso terzi si riferiscono principalmente a proventi per canoni di locazione dello stabile di via Pitteri fatturati in via anticipata negli anni 2006, 2010 e 2011 per un importo complessivo pari a € 1.500 migliaia, per una concessione avente durata cinquantennale a favore dell'ALER (Agenzia Lombarda Edilizia Residenziale) di cui oltre i 5 anni € 1.008 migliaia. I ratei passivi, comprendono la quota di interessi su mutui, sospesi nel 2020, in virtù della moratoria a cui l'Ente ha aderito, ma comunque rilevati per competenza.

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Immobile Principessa Jolanda	5.294	5.294	-
Ns. titoli a garanzia c/o banche	5.500	5.500	-
Terzi per garanzie reali concesse	47.700	47.700	-
Altre garanzie reali	193	816	(623)
Fidejussioni concesse a terzi	300	300	-
Fideiussioni ricevute da terzi	254	260	(6)
Totale	59.241	59.870	(629)

I valori indicati qui sopra sono rappresentati da beni di terzi presso l'azienda. In particolare, si evidenzia il valore della rendita catastale rivalutata dell'immobile Principessa Jolanda, utilizzato dall'azienda per l'attività di RSA.

La voce ns. titoli a garanzia c/o banche rappresenta il dossier titoli di € 5.500 migliaia dato a garanzia alla Banca Popolare di Sondrio ns. Banca Tesoriere per ottenere la concessione di una linea di credito straordinaria per € 5.500 migliaia.

La voce terzi per garanzie reali concesse rappresenta le garanzie reali sugli immobili concesse alla Banca Popolare Commercio e Industria, precedente Banca Tesoriere, e dalla Banca Popolare di Sondrio attuale Banca tesoriere per il perfezionamento dei conti correnti ipotecari e mutui a medio e lungo termine.

La voce Altre garanzie reali rappresenta il totale dei crediti verso l'ATS di Milano, ATS della Brianza e Comune di Milano ceduti pro solvendo a Factorit SpA.

La voce fidejussione concesse a terzi fa riferimento alla fidejussione concessa ad Enel Energia SpA per la convenzione Consip sottoscritta per gli istituti PAT, per € 258 migliaia, e Merate per € 42 migliaia.

Per quanto riguarda la voce fideiussioni ricevute da terzi si riferisce a fideiussioni

rilasciate da primari istituti di credito e assicurativi a favore dell'Ente a garanzia dei contratti di locazione sottoscritti da inquilini di stabili patrimoniali.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi delle prestazioni erogate	65.942	76.978	(11.036)
Proventi e ricavi diversi	16.049	13.783	2.266
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Contributi c/ esercizio	143	146	(3)
Altri ricavi e proventi (costi capitalizzati)	6.410	6.541	(131)
Totale	88.544	97.448	(8.904)

I "ricavi delle prestazioni erogate" si riferiscono all'attività istituzionale dell'A.S.P., principalmente come RSA, ossia alle rette per assistiti e per IDR relativamente alle attività sanitarie svolte in convenzione con il Servizio Sanitario. Per una corretta imputazione in tale voce sono stati sommati i contributi erogati. I contributi in conto esercizio sono generalmente erogati dalla Regione Lombardia attraverso il Fondo Sanitario Regionale per concorrere alle spese sanitarie dell'Ente relative al ricovero degli anziani nelle RSA. L'esercizio 2020, come noto, ha avuto delle difficoltà mondiali, dettate dalla pandemia causata dal virus sars covid 19, le ripercussioni maggiori, si sono avute negli istituti socioassistenziali come l'Asp Immes e Pat, la stessa si è tradotta, in una riorganizzazione aziendale, che tenuto conto delle norme sul distanziamento, e contrasto al virus, si è concretizzata un crollo dei posti letto utilizzabili. Nella riorganizzazione, onde evitare il propagarsi del virus si è previsto la creazione di reparti filtro, dove lasciare i pazienti considerati nuovi ingressi in quarantena, prima dell'inserimento in reparto. Nonostante l'obbligata riorganizzazione, la diminuzione delle degenze non si è tradotta in una proporzionale riduzione delle rette, in virtù delle norme prima statali, poi regionali, che hanno consentito di attutire la perdita.

I ricavi delle prestazioni erogate sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi per prestazioni sanitarie	32.089	37.138	(5.049)
Ricavi per assistenza anziani	32.376	38.117	(5.741)
Ricavi per assistenza minori	1.477	1.723	(246)
Totale	65.942	76.978	(11.036)

I ricavi per prestazioni sanitarie e per assistenza anziani hanno subito un decremento significativo, in considerazione della pandemia, della diminuzione dei posti letto e dell'effettiva diminuzione del tasso di occupazione, i ricavi riconosciuti da ATS a seguito di Deliberazione N. XI/4611 e alla rendicontazione dei costi sostenuti dell'Ente, è stata pari al 90% del budget per il periodo marzo/dicembre 2020; che si è tradotta in oltre €10.000 migliaia di ricavi in meno di rette per l'anno 2020; anche le rette per minori hanno subito una diminuzione di € 246 migliaia, per la chiusura momentanea dei due centri Pronto Intervento.

La voce "proventi e ricavi diversi" comprende i redditi derivanti dalla gestione, ascrivibili alle seguenti principali voci:

- canoni e proventi del patrimonio da reddito € 11.398 migliaia (€11.335 migliaia al 31.12.2019) con un incremento pari allo 0,55% rispetto all'esercizio precedente, principalmente dovuto all'adeguamento dei canoni di locazione scaduti e rinnovati.
- nella voce altri proventi €4.651 migliaia (€ 2.448 migliaia al 31.12.2019) troviamo i proventi per le attività commerciali, € 276 migliaia; €827 migliaia rimborsi per il personale (risorse aggiuntive Regionali anno 2020) e sopravvenienze attive per € 1.713 migliaia dovute principalmente per fatturazione di spese gestione stabili di anni pregressi per €309 migliaia, per € 456 migliaia, dovuti alla diminuzione del fondo svalutazione crediti inquilini, per avvenuti incassi nel 2020 di crediti svalutati negli anni pregressi; per € 373 migliaia relativi alla successione ricevuta da una benefattrice; per € 303 migliaia riduzione del fondo svalutazione crediti per ospiti solventi.
- Nella voce "altri ricavi" sono classificati gli utilizzi dei contributi in conto capitale e delle riserve per donazioni, classificate nel patrimonio netto, necessari per la sterilizzazione degli ammortamenti dei relativi beni per € 6.410 migliaia (€ 6.541 migliaia nel 2019).

B) Costi della produzione

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Acquisti per beni di consumo	6.706	4.883	(1.823)
Servizi	22.404	23.273	785
Godimento di beni di terzi	189	237	48
Personale	54.420	56.803	2.262
Ammortamenti e svalutazioni	8.314	8.332	18
Variazione rimanenze beni di consumo	1.106	27	1079
Accantonamenti Fondi Rischi	14	207	193
Altri accantonamenti	530	1.703	1.153
Oneri diversi di gestione	3.651	4.570	919
Totale	95.098	99.776	4.634

Acquisti per beni di consumo

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Acquisto medicinali e Prodotti sanitari	891	1.276	385
Acquisto Presidi sanitari	3.672	999	(2.673)
Acquisti prodotti diagnostici	0	0	0
Acquisto prodotti alimentari	1.710	2.173	463
Acquisto prodotti economici	433	435	2
Totale	6.706	4.883	1.823

L'ammontare totale dei costi per l'acquisto dei beni di consumo ha subito un incremento considerevole rispetto al 2019. Se da una parte il minor tasso di occupazione si è tradotto in un consumo minore di farmaci e derrate alimentari, dall'altra gli acquisti di presidi, hanno avuto un incremento di più del 300%. All'interno della categoria presidi si trova tutto il materiale afferente ai dispositivi personali di protezione (mascherine, guanti, camici visiere calzari e cuffie). La difficoltà di reperimento di tali presidi, in un primo momento, ha costretto l'Azienda a effettuare scorte eccezionali.

Costi per servizi

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Consumi energetici	2.191	2.304	113
Pulizie	2.449	2.265	(183)
Consulenze	937	616	(321)
Manutenzioni	4.028	3.440	(588)
Altri costi di gestione	12.799	14.648	1.765
Totale	22.404	23.273	786

La variazione dei costi per servizi è dovuta principalmente:

- ad un incremento dei costi per manutenzione ordinaria (€ 588 migliaia) si è ricorso maggiormente alla manutenzione per effettuare lavori di adeguamento per la messa in funzione della Centrale Unica di Dimissioni; adeguamento degli impianti di condizionamento atte alla pressurizzazione delle camere, per consentire la purificazione dell'aria delle camere di degenza, tale intervento è stato effettuato in contrasto al covid 19;
- al decremento degli altri costi di gestione per € 1.765 migliaia;
- Ad un incremento dei costi per consulenze, principalmente dovuta a incremento delle consulenze tecniche legate a lavori sulla vulnerabilità sismica dell'Istituto, e a consulenze urbanistiche e catastali necessarie all'alienazione degli immobili dell'Ente.

Gli altri costi di gestione sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Costi per servizi sanitari	1.807	3.196	1.389
Servizi economali	1.136	202	(934)
Spese per trasporti	98	218	120
Servizi ed assistiti	93	259	166
Servizi telefonici	144	129	(15)
Servizi postali	5	6	1
Assicurazioni	973	706	(267)
Spese medicina Preventiva	38	43	5
Compensi amministr., revisori, organi coll.	79	82	3
Spese pubblicazione gare	38	76	38
Servizi generali appaltati	700	1.405	705
Appalto Calore	1.621	1.649	28
Servizi tecnico economali appaltati	981	1.226	245
Appalto servizi di assistenza	5.066	5.367	301
Totale	12.779	14.564	1.785

Negli altri costi di gestione le variazioni più significative sono:

- decremento dei costi per servizi sanitari, per € 1.389 migliaia, dovuto principalmente alla diminuzione dei costi per servizi sanitari dell'odontoiatria e della radiologia, ovvero quella parte di ricavi che deve essere restituita alle aziende alle quali abbiamo esternalizzato il servizio. Nel periodo del lock down tali aziende hanno dovuto chiudere i servizi, comprimendo, ovviamente sia i ricavi che i rimborsi a loro ascrivibili;
- incremento per costi di assicurazione dell'Ente per un totale di € 297 migliaia, dovuti all'applicazione dei prezzi della nuova gara;
- diminuzione dei costi per servizi generali appaltati per € 705 migliaia dovuti principalmente, a seguito della pandemia e alla chiusura di diversi reparti, al minor dell'utilizzo del personale appaltato dalle agenzie interinali.

Si segnala altresì che negli altri costi di gestione la contrazione dei seguenti costi:

- contrazione dei costi dell'appalto lavanderia per € 244 migliaia, conseguenza di un minor tasso di occupazione;
- contrazione dei costi dell'appalto operatori geriatrici, per € 300 migliaia conseguenza diretta della chiusura dei reparti in piena pandemia.

Costi per il personale

La voce comprende la spesa per il personale come da dettaglio.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Salari e stipendi	43.224	45.235	1.908
Oneri sociali	10.357	10.192	(165)
Trattamento di fine rapporto	9	12	3
Altri costi del personale	829	1.347	(518)
Totale	54.419	56.804	2.264

Il costo del personale ha subito un netto decremento, € 2.264 migliaia. Tale decremento è sostanzialmente dovuto al personale collocato a riposo durante l'anno, all'elevato turnover, che caratterizza attualmente il mondo della sanità, nonché alle scelte aziendali, che si sono concretizzate in un minor utilizzo del personale in libera professione.

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti pari a €8.314 migliaia (€ 7.833 migliaia nel 2019) si specifica che gli stessi sono stati calcolati, sulla base delle percentuali riportate precedentemente. Tali ammortamenti sono stati sterilizzati per un importo pari a € 6.542 migliaia (€ 6.542 migliaia nel 2019).

Accantonamenti Fondi rischi

La voce accantonamenti fondo rischi accoglie l'accantonamento a Fondo svalutazione crediti per €14 migliaia

Nelle altre quota da specificare troviamo l'accantonamento per adeguamento del fondo rischi cause legali in corso da € 102 migliaia, e per € 448 migliaia per accantonamento ferie non godute anno 2020

Altri accantonamenti

In questo esercizio non si è reso necessario istituire altri accantonamenti.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione hanno subito un decremento pari al 20,11% rispetto al 2019.

In particolare, gli oneri diversi di gestione comprendono: € 1.645migliaia relativi all'IMU ma comprensivi di TASI (€1.581 migliaia nel 2019 mentre la TASI del 2019 era pari a € 134 migliaia) di € 358 migliaia relativi alla tassa di smaltimento rifiuti (€389 migliaia al 31.12.2019), € 193 migliaia d'imposta di registro (€ 225 migliaia nel 2019), € 30 migliaia legati a spese per manifestazioni e convegni (erano € 117

migliaia nel 2019) , € 4 migliaia per spese varie e indistinte del personale (erano € 92 migliaia nel 2019) e € 370 migliaia relativi a spese amministrative varie.

D) Proventi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Proventi da partecipazioni	-	-	-
Altri proventi finanziari	157	136	21
(Interessi passivi e altri oneri finanziari)	(651)	(809)	158
Totale	(494)	(673)	179

Gli altri proventi finanziari fanno riferimento ai proventi da altri titoli immobilizzati per € 157 migliaia.

F) Proventi e oneri straordinari

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Donazioni e lasciti			
Erogazioni liberali			
Plusvalenze da alienazioni beni	4.860	4.470	390
Altri da specificare	0	61	(61)
Totale Proventi	4.860	4.531	329
Minusvalenza da alienazione patrimoniale	0	(11)	11
Insussistenza da inattività			
Sopravvenienza di passività		(33)	33
Oneri straordinari diversi	(49)	(59)	10
Totale Oneri	(49)	(103)	54

Le plusvalenze da alienazioni si riferiscono ai proventi legati alle vendite di beni non strumentali concluse nel corso del 2020 così composti:

- plusvalenza generata dalla vendita dell'immobile di via Rubattino 6, Ex Liceo Manzoni- Milano per € 3.112 migliaia;
- plusvalenza generata dalla vendita dell'immobile via Cosimo del Fante per € 912 migliaia;
- plusvalenza generata del villino via Agraria – Saltrio – provincia di Varese- per € 105 migliaia;
- plusvalenza generata dalla vendita dell'unità immobiliare di viale Romagna, 63- Milano per € 580 migliaia;
- plusvalenza generata dalla vendita del box via Carlo Gomes Milano per € 13 migliaia
- plusvalenza generata dall'esproprio dei terreni in Codogno per € 136 migliaia.

Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.112	1.230	118
Totale	1.112	1.230	118

Le imposte di cui sopra riguardano l'Ires che grava essenzialmente sul reddito degli immobili (terreni, fabbricati istituzionali e fabbricati da reddito) secondo i criteri previsti per gli enti non commerciali.

Altre informazioni

Si evidenzia che i compensi complessivi spettanti agli amministratori e agli altri organi collegiali dell'Azienda, rispetto all'esercizio precedente, risultano ridimensionati in funzione della messa a regime della Legge Regionale del 24/12/2012 n. 21 che ha eliminato l'indennità prevista a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Qualifica	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Amministratori	-	-	-
Revisori dei Conti	(57)	(57)	-
Altri organi collegiali	(22)	(25)	(3)
Totale	(79)	(82)	(3)

Ai sensi dell'art. 32 lettera d del Regolamento Regionale n. 1/2003 si precisa che l'Amministrazione ha in corso la definizione di un programma di ammodernamento delle strutture i cui punti principali relativi alle attività assistenziali riguardano:

- Lavori di realizzazione spogliatoio femminile in corso di studio, importo preventivato € 1.111.734,75 (base d'asta con IVA);
- Lavori per nuova centrale stoccaggio ossigeno aggiudicato ad € 127.016,56 compreso IVA;
- Avvio dei lavori nuova cabina elettrica e gruppo elettrogeno importo stimato € 4.164.853,90 compreso IVA;
- Lavori per rifacimento copertura e facciate delle palazzine 14 e 15 importo aggiudicato € 477.279,55 compreso IVA.

In relazione ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala la permanenza della situazione di emergenza epidemica sanitaria da Covid-19 insorta con diffusione mondiale nei primi mesi del 2020 e che ancora nella primavera 2021 ha presentato una nuova ondata di picco nelle manifestazioni virali.

La valutazione della continuità aziendale, di cui all'art. 2423-bis, comma 1, n. 1 del Codice Civile, ha comportato una analisi prospettica da parte dell'Organo Amministrativo, tramite la quale si è constatata la capacità dell'azienda di continuare a rappresentare un complesso economico pienamente funzionante, volto alla produzione dei Servizi sanitari e Socioassistenziali a cui è istituzionalmente votata, anche nell'ottica del perseguimento dell'equilibrio di bilancio; detta valutazione porta ad affermare che non vi è alcuna compromissione nell'applicazione dei principi di valutazione nell'ottica della continuità aziendale.

Ad oggi, pur in presenza delle incertezze finanziarie ed economiche citate, non ci sono elementi noti tali da mettere in dubbio l'esistenza del presupposto di continuità aziendale.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone al Consiglio di Indirizzo di rinviare la perdita pari a € 3.394.861,08 all'esercizio successivo iscrivendola a decurtazione del Patrimonio Netto nell'ambito delle "perdite portate a nuovo".

Note sul Conto economico dell'Attività Commerciale anno 2020

CONTO ECONOMICO ATTIVITA' COMMERCIALE AL 31 DICEMBRE 2020		MUSEO	PARK	CONCESSIONE SPAZI ISTITUZ.	MENSA	ALTRE ATTIVITA'	PERSONALE AMM.VO	TOTALE
A. VALORE DELLA PRODUZIONE								
1. RICAVI PER PRESTAZIONI EROGATE								
a. Rette								-
b. Altri ricavi da specificare								-
2 - PROVENTI E RICAVI DIVERSI								
a. Del patrimonio immobiliare				180.787				180.787
b. Diversi istituzionali								-
c. Risultato netto attività commerciale								-
d. Altri proventi	881	61.040	9.895	74.070	22.630			168.516
3. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI								
a. Capitalizzazione di costi								-
b. Variazione delle rimanenze								-
c. Rimanenze iniziali								-
d. Rimanenze finali								-
4. CONTRIBUTI								
a. Contributi da Enti Pubblici								-
b. Contributi da privati								-
5. Altri ricavi (costi capitalizzati)								
								-
TOTALE A	881	61.040	190.682	74.070	22.630	-	-	349.303
B. COSTI DELLA GESTIONE								
1. ACQUISTI PER BENI DI CONSUMO								
								-
2. PER SERVIZI								
a. Consumi energetici			24.572					24.572
b. Pulizie			19.646					19.646
c. Consulenze				4.798				4.798
d. Manutenzioni		5.793						5.793
e. Altri costi			1.576					1.576
3. PER GODIMENTO BENI DI TERZI								
a. Affitti								-
b. Canoni di locazione finanziaria								-
c. Altri da elencare								-
4. PER IL PERSONALE								
a. Salari e stipendi		44.595	17.000	199.987	19.066	19.337		299.985
b. Oneri sociali		12.293		56.636		5.202		74.131
c. Trattamento fine Rapporto								-
d. Trattamenti quiescenza e simili								-
e. Altri costi								-
5. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI								
a. Ammortamenti immobilizzazioni immateriali								-
b. Ammortamenti immobilizzazioni materiali								-
c. Altre svalutazioni delle immobilizzazioni								-
d. Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide								-
6. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE BENI DI CONSUMO								
								-
7. ACCANTONAMENTI FONDI RISCHI								
a. Quote per svalutazioni crediti								-
b. Altre quote (da specificare)								-
8. ALTRI ACCANTONAMENTI								
								-
9. ONERI DIVERSI DI GESTIONE								
a. Imposte								-
b. Tasse								-
c. Oneri vari diversi								-
TOTALE B	-	62.681	62.794	261.421	19.066	24.539	-	430.501
C. FINANZIAMENTI ALLE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE								
								-
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B-C) = G	881	(1.641)	127.888	(187.351)	3.564	(24.539)	-	(81.198)
D. PROVENTI E ONERI FINANZIARI								
1. Proventi da partecipazioni								
a. da società di capitali								-
b. da altri soggetti								-
2 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI								
								-
3. INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI								
a. Interessi passivi su operazioni a breve								-
b. Interessi passivi su mutui								-
c. oneri finanziari diversi								-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (D1 + D2 - D3) = H	-	-	-	-	-	-	-	-
E. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE								
1 - RIVALUTAZIONI								
a. di partecipazioni								-
b. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni								-
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni								-
2 - SVALUTAZIONI								
a. di partecipazioni								-
b. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni								-
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni								-
TOTALE DELLE RETTIFICHE (E1 - E2) = I	-	-	-	-	-	-	-	-
F. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI								
1. PROVENTI								
a. Donazioni e lasciti								-
b. Erogazioni liberali								-
c. Plusvalenza da alienazione								0
d. Altri da specificare								-
2. ONERI								
a. Minusvalenze da alienazioni								-
b. Insussistenza da inattività								-
c. Sopravvenienze di passività								-
d. Oneri straordinari diversi								-
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (F1 - F2) = L	0	0	0	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	R = +/- G +/- H +/- I +/- L	881	(1.641)	127.888	(187.351)	3.564	(24.539)	(81.198)
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO		(104)	197	(15.347)	22.482	(428)	2.945	9.744
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO		775	(1.444)	112.542	(164.869)	3.136	(21.595)	(71.455)

Nel corso dell'anno 2020 l'ASP, IMMeS e PAT - ha svolto, oltre all'attività istituzionale, per la quale viene meno l'obbligo di applicazione dell'IRES così come disposto nel 2° comma lett. B dell'art. 74 del DPR 22/12/86 n. 917 del TUIR, anche attività che esulano da quelle istituzionali, definibili come "commerciali". Il reddito prodotto da tali attività soggiace alle regole ordinarie di determinazione del reddito d'impresa così come stabilito agli artt. 143 e seguenti del TUIR.

In particolare l'art. 144 del TUIR stabilisce che l'Ente non commerciale che svolge anche attività commerciali deve tenere per queste ultime una contabilità "separata", necessaria anche ad una oggettiva detraibilità dei costi diretti.

L'ASP IMMeS e PAT, attraverso opportune articolazioni, all'interno dell'unica contabilità aziendale ha implementato un sistema di contabilità ai fini IRES, che ha permesso di individuare il risultato economico dell'attività commerciale.

All'interno di dette rilevazioni, ove non sia stato possibile, data la complessità e la promiscuità delle attività aziendali, rilevare costi diretti si è comunque proceduto a determinare alcuni costi promiscui secondo quanto sancito dall'art. 144 comma 4 del TUIR.

Si è quindi redatto il "Conto Economico dell'attività commerciale" che ha evidenziato una perdita d'esercizio pari ad euro 81.198,00.

Per quanto concerne i ricavi si precisa quanto di seguito indicato:

- Ricavi per cessione pasti: sono stati iscritti i ricavi della mensa dei dipendenti sia dell'istituto Pio Albergo Trivulzio di Milano che dell'Istituto Frisia di Merate e i ricavi derivanti dalla vendita di buoni pasto erogati a soggetti diversi dagli utenti, in particolare familiari degli ospiti dell'Istituto;
- Altri ricavi: questa voce comprende l'attività del museo consistente nelle visite guidate di istituti scolastici e di vendita di libri e oggettistica per € 881,00;
- Ricavi parcheggio Viale Bezzi: sono proventi derivanti dal parcheggio coperto dedicato a dipendenti ed esterni (tra i quali alcuni abbonamenti mensili e annuali);
- Ricavi per consulenze: trattasi di proventi derivanti da consulenze tecniche fornite da personale Asp per € 22.630,00;
- Fitti attivi e concessioni: si riferiscono ai proventi derivanti dalla concessione di spazi istituzionali, quali:

1) i canoni di locazione degli spazi interni all'Istituto Pio Albergo Trivulzio di Milano derivanti dai contratti stipulati con i seguenti soggetti:

- a. Banca Popolare di Sondrio per il servizio di Tesoreria;
- b. Fabbro s.p.a. per il servizio di bar interno;

2) i proventi di competenza dell'anno 2020 della concessione cinquantennale di gran parte dello stabile di Via Pitteri 56 in Milano (sede dell'ex Istituto Milanese Martinitt e Stelline) ad Aler Lombardia;

3) le concessioni alla società Smart Dental Clinic s.r.l. per il servizio di Odontoiatria e all'installatore di distributori automatici Gruppo Argenta S.p.A.;

Si precisa infine che in sede di dichiarazione dei redditi per l'anno 2020 (Modello Redditi Enc 2021), oltre al reddito d'impresa, l'ASP IMMeS e PAT dichiara anche redditi derivanti dal possesso di terreni e fabbricati i cui proventi, essendo

assoggettati ad un sistema di tassazione autonomo rispetto a quello del reddito d'impresa, non sono stati rilevati nell'ambito del sistema di "contabilità separata commerciale", così come sopra definito, nonché redditi "diversi" ovvero redditi fondiari non determinabili catastalmente (posti auto e affitto terreni non agricoli) e alienazione aree edificabili e plusvalenze derivanti da alienazione aree edificabili.

A completamento di quanto esposto sino ad ora, si precisa infine che per tutte le tipologie di reddito inserite nel Modello Redditi Enc 2021 (imposta 2020) l'aliquota IRES applicata alla parte imponibile degli stessi, 12%, è pari al 50% di quella attualmente in vigore (24%), conformemente a quanto stabilito dalla normativa in vigore per gli Enti Pubblici non economici che svolgono attività socio-assistenziali.

Milano, 29 giugno 2021

Il Direttore Dipartimento Tecnico Amministrativo
(Dr.sa Rossana Coladonato)